



TRITTICO DEL LIMITE



Quaderni d'altri tempi





TRITTICO DEL LIMITE

A CONTRALUZ:

Contracuerpo (2005)
Alumbramiento (2007)
The End (2008)

Regia
 di Eduardo Chaperó-Jackson
 Casa di produzione
 Prosopopeya Producciones

www.quadernaltritempi.eu
redazione@quadernaltritempi.eu
 aprile 2014

No recomendada para menores de 13 años

INCONTESTABLE MAESTRÍA. EL PAÍS
TRES IMPRESIONANTES CORTOMETRAJES. SCREEN INTERNATIONAL
DESLUMBRANTE PUESTA EN ESCENA. PASSEURS DE COURTS



MÁS DE 40 PREMIOS INTERNACIONALES



Contracuerpo
Alumbramiento
The End **A contraluz**
 una trilogía de Eduardo Chaperó-Jackson

Macarena Gómez, Mariví Bilbao, Cristina Plazas, Manolo Solo, Marta Belenguer, Samuel Roukin, Natalie Press, Ewan Beattie, Charlie Creed Miles, Eileen Walsh, Evie Duncan y la colaboración de Miguel Ángel Silvestre



SÓLO EN UGC CINÉ CITÉ • DESDE EL 26 DE JUNIO
UNA HORA DEL MEJOR CINE CORTO POR SÓLO 3€
 8 PASES DIARIOS: 12:00* - 14:00* - 16:00 - 17:30 - 19:00 - 20:30 - 22:30 - 00:30* *CONSULTAR CARTELERIA

Nella storia del cinema il cortometraggio non può vantare episodi memorabili presso il grande pubblico quanto il racconto nella storia della letteratura. Non mancano le opere di valore, il genere ha un suo posto rispettabilissimo nell'ambito della critica e dei cinefili, ma sono assenti opere come *La metamorfosi* o *Bartleby lo scrivano*, *La lettera rubata*, per non dire di un autore che ha prediletto il racconto e solo il racconto in prosa, come Jorge Luis Borges. Non esiste un Borges nella storia del cinema. A ben vedere hanno ottenuto maggior successo e lasciato più il segno alcuni videoclip musicali, come *Thriller* per la regia di John Landis o *Rubber Johnny* di Chris Cunningham per Aphex Twin, oppure *All Is Full of Love*, sempre di Cunningham per Björk. E dire che il cinema è nato proprio come cortometraggio, che il suo operare su territori più sperimentali è fatto più che altro di episodi di breve durata, si pensi a *Un chien andalou* di Salvador Dalí e Luis Buñuel e poi ai lavori di cineasti come Stan Brakhage. Occorre guardare altrove, al cinema d'animazione, a Walt Disney per segnalare i veri successi del cortometraggio. Una realtà che non hai mai indotto a desistere dal continuare i film maker, incoraggiati dal proliferare di festival dedicati al genere, ai minori costi di produzione che consentono di iniziare a far pratica anche in assenza di forti budget, alla distribuzione nelle sale ad essi dedicati nonché una discreta presenza nei palinsesti televisivi, anche se questi aspetti vedono l'Italia piuttosto indietro rispetto ad altri mercati. Tutto questo deve essere stato presente al giovane cineasta spagnolo Eduardo Chapero-Jackson, forte della sua esperienza nella produzione di *The Others* di Alejandro Amenábar ([quadernidaltritempi.eu numero 11](http://quadernidaltritempi.eu)) quando ha dato il via ai corti che sono andati a comporre un'ideale trilogia, intitolata *A contraluz*.

Il trittico è composto da *Contracuerpo* (2005), *Alumbramiento* (2007) e *The End* (2008), tre vicende che in comune hanno la condizione limite in cui si trovano i personaggi dei vari episodi. Tutti pluripremiati in vari festival sono ora visionabili tramite Vimeo su un sito loro dedicato al quale il link sottostante rimanda. La forza di queste tre storie, oltre alla loro perfezione formale, è nei concetti di base: il corpo, la morte, la fine del mondo.

Contracuerpo è il racconto di un'ossessione mortale, quella di adattare il proprio corpo a quello di un manichino. Sullo sfondo il tema dell'anoressia ed echi di James Ballard. Protagonista assoluta è l'attrice Macarena Gómez. Anche in *Alumbramiento* è una donna a dominare la scena, la strepitosa Mariví Bilbao che interpreta la protagonista, un'anziana sul letto di morte nella sua ultima notte circondata dai suoi familiari, le loro reazioni al grande passaggio. Al contrario del precedente qui ci sono degli scambi di battute, ma pur non conoscendo lo spagnolo il tutto è di immediata comprensione. Lo stesso dicasi del terzo episodio, in lingua inglese, che vede contrapporsi due famiglie di disperati in uno scenario da western post-apocalittico: niente acqua, più preziosa dell'oro nel cuore degli Usa. Chiusa la trilogia, Chapero-Jackson è poi approdato nel 2011 al lungometraggio con *Verbo* per poi tuffarsi in un altro affluente del grande cinema, il documentario, con *Los mundos sutiles* del 2012. Attualmente è alle prese con una serie televisiva: *El don de Alba*.



Ecco il link dove poter prendere visione dell'intera trilogia

www.acontraluzlatrilogia.com/

Nella home page cliccare Video e si accederà ai tre corti.



www.quadernidaltritempi.eu

redazione@quadernidaltritempi.eu

